

Roma, 26 aprile 2023

Al Ministro dell'Interno
Prefetto Matteo **PIANTEDOSI**

e per conoscenza

Al Sottosegretario di Stato
On. Emanuele **PRISCO**

Al Capo Dipartimento
Prefetto Laura **LEGA**

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Ing. Guido **PARISI**

Ai Dirigenti Generali del Corpo

Al Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Renata **CASTRUCCI**

Oggetto: Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 78 del 2019 per ridefinire gli assetti del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

Gentile Ministro,

lo scorso 21 aprile le Organizzazioni Sindacali nazionali sono state convocate per una prima illustrazione delle proposte di “Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 78 del 2019, per ridefinire gli assetti del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile”.

Da tempo, la FP CGIL VVF ritiene che il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco debba avere un'unicità di indirizzo e di gestione, che solo la politica può riconoscergli, affidando la conduzione del Dipartimento dei Vigili del Fuoco ad un Dirigente Generale proveniente dalle fila della carriera tecnica.

Riteniamo altresì che al Capo del Corpo debba essere affidata anche la competenza circa le risorse umane riconsegnando allo stesso (come peraltro, un tempo avveniva), il coordinamento del personale e la gestione degli indirizzi strategici; compiti che non possono essere svolti da chi non ne conosce pregi, difetti e potenzialità, tenendo conto anche di un Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, come quello italiano, oggi all'avanguardia a livello internazionale, in linea con le esigenze dei cittadini e del soccorso. A dimostrazione di ciò, milita la gestione inefficace del settore del personale, che in questi anni è stata svolta da dirigenti esterni al Corpo, caratterizzata da croniche

carenze di organico, dall'assenza di programmazione, da carenze di figure professionali che hanno avuto, inevitabilmente, conseguenze e ricadute anche sul soccorso tecnico urgente.

Per questo riteniamo del tutto inaccettabile la bozza di riorganizzazione del Dipartimento, basata su un disegno organizzativo di accentramento dei poteri di indirizzo e gestione che mal si concilia con con modelli partecipativi e democratici, soprattutto se a pagarne le spese sarà il soccorso alla cittadinanza.

La proposta delineata provoca un complessivo appesantimento burocratico del Dipartimento, ne incrementa le già rilevanti difficoltà e complicazioni organizzative, sottrae inopinatamente e ingiustificatamente competenze alla componente tecnica del Corpo, per trasferirle al settore prefettizio che non dispone delle conoscenze specifiche e degli strumenti tecnici necessari.

Il disegno organizzativo di accentramento risulta ancora più evidente nella proposta di affiancare al Capo Dipartimento, una seconda figura prefettizia che, a nostro modo di vedere, restringe e sminuisce il ruolo del Capo Dipartimento Vicario, vale a dire il Capo del Corpo.

Riteniamo inaccettabile il trasferimento della gestione dei rapporti, dei progetti e della contrattualistica europea e internazionale al settore prefettizio perché queste attività hanno contenuti tecnici assolutamente preponderanti e determinanti; non a caso, il Corpo gestisce progetti, contratti e relazioni europee e internazionali da anni e i risultati di grande qualità, nonché gli apprezzamenti ricevuti ad ogni livello, lo dimostrano.

Tali attività hanno portato all'apprezzamento dei teams del Corpo tra i migliori in tutti gli ambiti internazionali: nche il successo della recente manifestazione di questi giorni a Roma dimostra il prestigio e la grande reputazione che il CNVVF ha costruito in questi anni.

Non è una scelta accettabile, infine, quella di assegnare ad una struttura centrale l'attività di "innovazione"; per noi, innovare è un metodo, una mentalità, una impostazione generale dell'organizzazione. L'innovazione riguarda tutti i settori del Corpo, dal soccorso alla formazione, dalle attrezzature alle procedure: per questo riteniamo un grande errore immaginare di riservarla ad un ufficio.

Pertanto, nel confermarLe la nostra assoluta disponibilità a discutere e approfondire nel merito le questioni legate a queste non condivisibili e importanti modifiche organizzative del Dipartimento, considerando che la proposta presentata, a nostro avviso, presenta le criticità su esposte in termini di regole, organizzazione e razionalizzazione delle funzioni, Le chiediamo di fissare un incontro urgente alla presenza di tutte le Organizzazioni Sindacali nazionali dei Vigili del fuoco.

Certi di un sollecito riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Il Coordinatore nazionale FP CGIL VVF
Mauro **GIULIANELLA**



Il Segretario nazionale FP CGIL
Florindo **OLIVERIO**

